

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.)

Nr. Progr. **24**
Data **21/03/2019**
Seduta NR. **3**
Titolo **6**
Classe **1**
Sottoclasse **0**

Adunanza Ordinaria in PRIMA Convocazione - Seduta Pubblica

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso la SALA CONSIGLIO in P.ZZA MARCONI N. 1 - PADULLE, oggi **21/03/2019** alle ore **18:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BASSI EMANUELE	S	INCOGNITO NUNZIATA	S	UNGARELLI GRAZIANA	S
RIBERTO ELEONORA	S	BELLINI CINZIA	S	BERTONI ANGELA	S
RIGUZZI MIRCO	N	RAPPINI NORBERTO	S	TOSI ELISABETTA	S
BIAGI VILDES	S	VENTURA FEDERICA	N		
CASSANELLI SANDRA	S	SASSO SIMONE	N		
<i>Totale Presenti: 10</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti giustificati i signori:

RIGUZZI MIRCO, VENTURA FEDERICA, SASSO SIMONE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

FANIN PAOLA, FUCI ALESSANDRO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di SINDACO, BASSI EMANUELE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

BIAGI VILDES, BELLINI CINZIA, UNGARELLI GRAZIANA.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale almeno 48 ore prima.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.)

Il Sindaco espone brevemente l'oggetto e passa la parola all'Architetto Comunale Murru e al consulente Architetto Biagi.

Per i contenuti degli interventi si demanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con delibera consiliare n. 27 del 07/04/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. avente, ai sensi dell'art. 20 della Legge succitata, valore ed effetti della classificazione acustica del territorio di cui alla L.R. n. 15/2001;
- con deliberazione consiliare n. 28 del 07/04/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 e con le procedure dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i.;
- con successiva Delibera consiliare n. 4 del 31.01.2013 è stata approvata la variante al R.U.E.;
- con delibera consiliare n. 58 del 23/11/2017 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. successivamente riadottata con DCC n. 31 del 27.07.2018;
- con delibera consiliare n. 59 del 23/11/2017 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. successivamente riadottato con DCC n. 32 del 27.07.2018;

VISTO che

- l'Amministrazione Comunale ha conferito apposito incarico professionale allo Studio MATE Soc. Coop.va con sede a Bologna in via San Felice. n. 21 al fine della redazione della Variante N.1 del PSC;
- con Delibera n. 73 del 01/06/2017 la Giunta Comunale ha approvato il "*Documento Preliminare della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)*", ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 20/2000,
- la variante al Piano Strutturale Comunale di cui sopra si è resa necessaria al fine di effettuare modesti interventi di rettifica e di aggiornamento del Piano stesso, recepire alcuni vincoli con Decreto Legislativo n. 42/2004, adeguare il PSC all'art.18 bis della L.R. n. 20/2000 (semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica), predisporre la tavola "*Sistema dei vincoli e delle tutele*" e la "*Scheda dei vincoli*"ecc... senza introdurre modifiche di tipo "sostanziale" al PSC approvato con DCC n. 27 del 7.04.2011;

VISTA la nuova LR 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo*" la quale ha introdotto un nuovo sistema di pianificazione territoriale e urbanistica prevedendo elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) volto all'analisi, valutazione, programmazione, regolazione, controllo e monitoraggio degli usi e delle trasformazioni del territorio e degli effetti delle politiche socio – economiche che su di esso incidenti;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

CONSIDERATO che la nuova legge regionale prevede il divieto di adottare nuovi PSC e nuovi POC per i comuni che non ne siano dotati nonché il divieto di adottare varianti generali ai medesimi piani;

VISTO tuttavia l'art. 4 comma 4 "*Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti*" e in particolare il comma 4 nonché la specifica riportata alla sezione IV lettera a) della Circolare recante le "*Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (Lr n. 24/2017)*" del 14/03/2018 che prevede la possibilità di avviare e approvare alcuni procedimenti che comprendono varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, POC "stralcio" o POC "anticipatori" al fine di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonché di apportare ad essa quelle variazioni che risultino indispensabili per la sua pronta esecuzione, applicando la normativa previgente.

Considerato che in data 27/06/2017 e 31/07/2017 si sono svolti i lavori della Conferenza di Pianificazione e che, durante la seconda ed ultima seduta sono stati esaminati e condivisi i pareri ed i suggerimenti pervenuti dagli enti partecipanti, da recepire in sede di predisposizione e adozione della variante al PSC;

Visto l'Accordo di Pianificazione sottoscritto dalla Città Metropolitana di Bologna e dal Comune di Sala Bolognese, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, L.R. n. 20/2000 e s.m.i., il cui schema è stato approvato con D.C.C. n. 38 del 04/09/2017;

Vista l'adozione della Variante n.1 al Piano Strutturale Comunale, avvenuta con D.C.C. n. 58 del 23/11/2017, che ha recepito in linea generale i contributi degli enti che si sono espressi in sede di Conferenza di Pianificazione;

Rilevato che per mero errore materiale non è stata allegata, in sede di adozione della Variante al PSC di cui sopra, la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) e pertanto con D.C.C. n. 31 del 27/07/2018 si è provveduto con la riadozione del PSC disponendo di procedere con la ripubblicazione degli atti;

Nell'ambito della riadozione di cui sopra sono state apportate alcune modifiche finalizzate al recepimento di un'osservazione d'ufficio e al recepimento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi Condizione Limite d'Emergenza CLE redatti in conformità alla OCDPC 52/2013 e 171/2014 e alle D.G.R. 1919/2013 e D.G.R. 1227/2015 come meglio descritto nella Deliberazione di riadozione e negli elaborati di piano;

Dato atto che gli elaborati costituenti la variante di cui all'oggetto sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese per 60 giorni a decorrere dal 08/08/2018, così come indicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT), parte seconda n. 263 del 08/08/2018 nonché dall'avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio sul sito istituzionale del Comune, al fine di permettere la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni.

Dato atto che

- con nota prot. n. 10788 del 09/08/2018 ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., è stata comunicata agli Enti la riadozione e pubblicazione della Variante in oggetto al fine della formulazione di eventuali riserve ed osservazioni;
- con successive note è stata data comunicazione anche agli Enti competenti in materia ambientale al fine dell'espressione del proprio parere;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

Rilevato che con nota prot. 10773 del 09/08/2018 la comunicazione di cui sopra è stata inviata alla Città metropolitana di Bologna al fine di consentire:

- l'avvio del procedimento di formulazione delle riserve ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 32, commi 3 e 7, L.R. n. 20/2000;
- l'espressione delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di VALSAT, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000;
- la formulazione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5, L.R. n. 19/2008;

Visto che

-con nota prot. 11737 del 05/09/2018 la città metropolitana ha richiesto documentazione integrativa al fine della formulazione delle riserve, previste ai sensi dell'art. 32, comma 7 della LR 20/2000 nonché al fine delle contestuali valutazioni ambientali di cui all'art. 5 della legge regionale di cui sopra, in applicazione delle norme previste all'art. 3, comma 5 della LR 24/2017.

- con nota prot. 552 del 14/01/2019 e prot. 1022 del 23/01/2019 sono state inoltrate le integrazioni richieste;

- con nota prot. 1510 del 01/02/2019 la Città metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione delle riserve e contestuali valutazioni ambientali;

Dato atto che la Città metropolitana si avvale, per i suddetti adempimenti in materia ambientale, della istruttoria di ARPAE SAC, sulla base dei contenuti di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016

VISTO l'atto del Sindaco metropolitano n. 31 del 27/02/2019 pervenuto con nota prot. 2972 del 01/03/2019 contenente le riserve ai sensi dell'art. 32, comma 7 della LR 20/2000 e con la quale sono stati inviati anche la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato ARPAE SAC e il Parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante con le condizioni di pericolosità locale del territorio *riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna*”;

Viste le osservazioni alla Variante n. 1 al PSC e relativi elaborati da parte di privati cittadini e i pareri degli Enti acquisite al protocollo comunale, conservate agli atti presso la IV Area Tecnica e richiamate negli allegati alla presente deliberazione;

Viste le osservazioni d'Ufficio Tecnico (Servizio Urbanistica) del Comune di Sala Bolognese prot. interno 1886 del 09/02/2018 successive all'Adozione della Variante n. 1 al PSC e prot. 13167 del 08/10/2018 successive alla ri-adozione della Variante n. 1 al PSC, conservate agli atti presso la IV Area Tecnica e richiamate negli allegati alla presente deliberazione;

VISTO che con le note prot. 3801, prot. 3802, prot. 3803, prot. 3804, prot. 3825, prot. 3826, prot. 3827, prot. 3842, prot. 3844, prot. 3846 del 18/03/2019, e prot. 3872 del 19/03/2019, la società MATE Soc. Coop.va ha inviato tutti gli elaborati nella versione controdedotta, a firma dell'arch. Carlo Santacroce al fine della riadozione della Variante n. 1 del PSC, così come adeguati sulla base di quanto contenuto negli allegati di cui sopra;

DATO ATTO che la Variante n. 1 al PSC di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

- **PSC_REL_VALSAT_contr**: Relazione Variante Var PSC 01/2018 – Quadro conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale e sintesi non tecnica (Versione Controdedotta). Si tratta di un elaborato che integra la Relazione Adottata a Luglio 2018;
- **PSC_REL_VALSAT**: Relazione Variante Var PSC 01/2018 – Quadro conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale e sintesi non tecnica (Versione definitiva). Si tratta del testo definitivo.
- **PSC_NTA_contr**: Norme tecniche di attuazione PSC/NTA (Versione Controdedotta). Si tratta di un elaborato che integra le Norme Adottate a Luglio 2018.
- **PSC_NTA**: Norme tecniche di attuazione PSC/NTA (Versione definitiva). Si tratta del testo definitivo.
- **VIN_SCH_contr**: “Scheda dei Vincoli” Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico –ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Versione Controdedotta).. Si tratta di un elaborato che integra la Scheda dei Vincoli Adottata a Luglio 2018.
- **VIN_SCH** “Scheda dei Vincoli” Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico –ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Versione definitiva). Si tratta del testo definitivo.
- **QC.3/A-SB**: Catalogazione dei beni di interesse storico – architettonico. Si tratta del testo definitivo che integra la versione adottata a luglio 2018.
- **QC.3/S-SB**: Schede dei siti archeologici - Sala Bolognese. Elaborato che sostituisce il precedente Elaborato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011. Questo Elaborato non era presente in Adozione della Variante 01 a Luglio 2018 ed è stato modificato in sede di controdeduzione.
- **PSC/C.SB**: Schede "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico". Si tratta del testo definitivo che integra la versione adottata.
- **PSC/V**: Rapporto Ambientale VAS – Valsat. Elaborato che sostituisce il precedente Elaborato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011. Questo Elaborato non era presente in Adozione della Variante 01 a Luglio 2018 ed è stato modificato in sede di controdeduzione.
- **PSC_RIR**: Elaborato Tecnico Rischio Incidenti rilevanti (R.I.R.). Il presente Testo rappresenta l’Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante del PSC approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011 integrato con l’aggiornamento della scheda tecnica della Ditta [G.D. Deposito Distribuzione merci S.r.l.](#), presente nell’elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (R.I.R) della Variante 01/2018 del PSC adottata con Delibera di C. C. n°31 del 27/07/2018.
- **PSC_SB_T1.a e b** Classificazione del Territorio (scala 1: 10.000).
- **VIN_1.1, VIN_1.2, VIN_1.3, VIN_1.4, VIN_1.5**: Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico –ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (5 fogli in scala 1:5.000).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

oltre agli elaborati inerenti la Microzonazione sismica e la CLE (Condizione Limite d'Emergenza) e in particolare:

- Tavola 1 – CLE 15000 – Quadro Conoscitivo
- Tavola 2 - CLE 5000 - Tavola di Piano
- Tavola 2a e 2b - Carta geologico tecnica per la micro zonazione sismica in scala 1:10.000;
- Tavola 3 - Carta delle frequenze naturali del terreno in scala 1:5.000;
- Tavola 4 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:5.000;
- Tavola 5 -Carta delle velocità delle onde di taglio in scala 1:5.000;
- Tavole 6 - Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FAPGA in scala 1:5.000;
- Tavole 7- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0105 in scala 1:5.000;
- Tavole 8- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0510 in scala 1:5.000;
- Tavole 9- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0515 in scala 1:5.000;

Visto il documento di “*Adeguamento alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna*” espresse dalla Città Metropolitana di Bologna allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

Visto il documento denominato “*Controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini e ai pareri di Enti relativi alla Variante n. 1 al PSC e Valsat*” allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale dove è contenuta una proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate da parte di privati cittadini e/o Enti (ALLEGATO 2);

Visto il documento “*Controdeduzioni alle osservazioni d’ufficio relativi alla Variante n. 1 al PSC, e Valsat*” allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale dove è contenuta una proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate dall’Ufficio tecnico (Servizio Urbanistica) del Comune di Sala Bolognese (ALLEGATO 3);

Vista la “*Dichiarazione di sintesi ai sensi dell’art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008 – Comune di Sala Bolognese*” così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 (ALLEGATO 4) allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuti condivisibili i contenuti dei suddetti documenti allegati;

Dato atto, altresì, che gli elaborati citati in premessa, seppur non allegati materialmente alla presente deliberazione in quanto conservati agli atti del Servizio Urbanistica, fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto che a seguito dell’elaborazione della Tavola relativa al sistema dei vincoli si prevede l’eliminazione della tavola T.2 “*Tutela degli elementi di interesse storico architettonico e/o testimoniale*” approvata nell’ambito della propria Deliberazione n. 27 del 07/04/2011 di approvazione del PSC;

Dato atto che, in applicazione dell’articolo 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., sono stati acquisiti sulla proposta di cui trattasi per entrarne a far parte integrante e sostanziale:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

- il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

VISTI:

- LR 20/2000 e ss.mm.ii
- LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo”
- “Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale del 14/03/2018 prot. PG.2018/179478
- la L.R. del 19 dicembre 2002 n. 37;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001 n. 173 recante “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- la delibera consiliare n. 27 del 7.04.2011 di approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- la deliberazione consiliare n. 28 del 7.04.2011 di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) e successiva variante approvata con Deliberazione Consiliare n. 4 del 31.01.2013;
- la deliberazione consiliare n. 58 del 23/11/2017 di adozione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- la deliberazione consiliare n. 59 del 23/11/2017 di adozione del Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- la deliberazione consiliare n. 31 del 27.07.2018 di riadozione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di cui sopra;
- la deliberazione consiliare n. 32 del 27.07.2018 di riadozione del Piano Operativo Comunale (POC) di cui sopra;
- gli atti costitutivi del PSC comunale sopraelencati;
- lo Statuto comunale;

CON VOTI n. 7 favorevoli e n. 3 astenuti (Bertoni, Tosi e Ungarelli) espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Per quanto in premessa esposto:

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adeguare il piano alle riserve espresse dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitano n. 31 del 27/02/2019, prot. 2972 pervenute in data 01/03/2019 conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “*Adeguamento alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna*” allegato al presente

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato 1**);

3. di approvare, in ordine alle osservazioni e ai pareri pervenuti da parte di privati cittadini e/o Enti terzi, il documento “*Controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini e ai pareri di Enti relativi alla Variante n. 1 al PSC e Valsat*”, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento stesso allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato 2**);

4. di approvare, in ordine alle osservazioni d’ufficio presentate dall’Ufficio Tecnico Comunale (Servizio Urbanistica) del Comune di Sala Bolognese, il documento “*Controdeduzioni alle osservazioni d’ufficio relativi alla Variante n. 1 al PSC, e Valsat*”, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento stesso allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato 3**);

5. di dare atto che si è provveduto al recepimento dei contenuti del Parere Motivato della Città Metropolitana nell’ambito dell’adeguamento alla Riserve formulate dalla Città metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di cui all’Atto del Sindaco Metropolitano n. 31 del 27/02/2019, come meglio attestato nel documento “*Dichiarazione di sintesi ai sensi dell’art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008 – Comune di Sala Bolognese*”, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato 4**);

6. di dare atto che a seguito dell’elaborazione della Tavola relativa al sistema dei vincoli si prevede l’eliminazione della tavola T.2 “*Tutela degli elementi di interesse storico architettonico e/o testimoniale*” approvata nell’ambito della propria Deliberazione n. 27 del 07/04/2011 di approvazione del PSC;

7. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 della Legge Regionale 20/2000, la Variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sala Bolognese costituito dalla documentazione tecnica specificata di seguito e depositata, in forma cartacea e su supporto informatico e che costituisce parte integrante della presente deliberazione:

- **PSC_REL_VALSAT_contr**: Relazione Variante Var PSC 01/2018 – Quadro conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale e sintesi non tecnica (Versione Controdedotta). Si tratta di un elaborato che integra la Relazione Adottata a Luglio 2018;
- **PSC_REL_VALSAT**: Relazione Variante Var PSC 01/2018 – Quadro conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale e sintesi non tecnica (Versione definitiva). Si tratta del testo definitivo.
- **PSC_NTA_contr**: Norme tecniche di attuazione PSC/NTA (Versione Controdedotta). Si tratta di un elaborato che integra le Norme Adottate a Luglio 2018.
- **PSC_NTA**: Norme tecniche di attuazione PSC/NTA (Versione definitiva). Si tratta del testo definitivo.
- **VIN_SCH_contr**: “Scheda dei Vincoli” Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico – ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Versione Controdedotta).. Si tratta di un elaborato che integra la Scheda dei Vincoli Adottata a Luglio 2018.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

- **VIN_SCH** “Scheda dei Vincoli” Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico –ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Versione definitiva). Si tratta del testo definitivo.
- **QC.3/A-SB:** Catalogazione dei beni di interesse storico – architettonico. Si tratta del testo definitivo che integra la versione adottata a luglio 2018.
- **QC.3/S-SB:** Schede dei siti archeologici - Sala Bolognese. Elaborato che sostituisce il precedente Elaborato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011. Questo Elaborato non era presente in Adozione della Variante 01 a Luglio 2018 ed è stato modificato in sede di controdeduzione.
- **PSC/C.SB:** Schede "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico". Si tratta del testo definitivo che integra la versione adottata.
- **PSC/V:** Rapporto Ambientale VAS – Valsat. Elaborato che sostituisce il precedente Elaborato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011. Questo Elaborato non era presente in Adozione della Variante 01 a Luglio 2018 ed è stato modificato in sede di controdeduzione.
- **PSC_RIR:** Elaborato Tecnico Rischio Incidenti rilevanti (R.I.R.). Il presente Testo rappresenta l’Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante del PSC approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011 integrato con l’aggiornamento della scheda tecnica della Ditta [G.D. Deposito Distribuzione merci S.r.l.](#), presente nell’elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (R.I.R) della Variante 01/2018 del PSC adottata con Delibera di C. C. n°31 del 27/07/2018.
- **PSC_SB_T1.a e b** Classificazione del Territorio (scala 1: 10.000).
- **VIN_1.1, VIN_1.2, VIN_1.3, VIN_1.4, VIN_1.5:** Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico –ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (5 fogli in scala 1:5.000).

oltre agli elaborati inerenti la Microzonazione sismica e la CLE (Condizione Limite d’Emergenza) e in particolare:

- Tavola 1 – CLE 15000 – Quadro Conoscitivo
- Tavola 2 - CLE 5000 - Tavola di Piano
- Tavola 2a e 2b - Carta geologico tecnica per la micro zonazione sismica in scala 1:10.000;
- Tavola 3 - Carta delle frequenze naturali del terreno in scala 1:5.000;
- Tavola 4 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:5.000;
- Tavola 5 -Carta delle velocità delle onde di taglio in scala 1:5.000;
- Tavole 6 - Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FAPGA in scala 1:5.000;
- Tavole 7- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0105 in scala 1:5.000;
- Tavole 8- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0510 in scala 1:5.000;
- Tavole 9- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0515 in scala 1:5.000;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

8. di dare atto che la Valsat è stata redatta in conformità con quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e con quanto richiesto dalla normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D. Lgs. 152/2006;

9. di dare mandato al Responsabile della IV Area Tecnica di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

10. di dare atto altresì che:

- copia integrale della Variante in oggetto e della VAS/VALSAT approvati, saranno trasmessi alla Città Metropolitana e alla Regione e saranno depositati presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano.
- Dell'approvazione ne sarà data altresì notizia con avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito Internet;
- il piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
- la VALSAT approvata verrà pubblicata sul sito web dell'Amministrazione Comunale unitamente all'Atto del Sindaco metropolitano n. 31 del 27/02/2019 pervenuto con nota prot. 2972 del 01/03/2019 (contenente la Relazione istruttoria e la proposta di parere motivato ARPAE SAC) e alla dichiarazione di sintesi prot. 3872 del 19/03/2019 come richiesto dall'art.17 del Dlgs 152/2006.

11. Di dare infine atto che sono stati acquisiti sulla proposta di cui trattasi per entrarne a far parte integrante e sostanziale:

- il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Inoltre, stante la necessità di procedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI n. 7 favorevoli e n. 3 astenuti (Bertoni, Tosi e Ungarelli) espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 21/03/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
BASSI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA

Sala Bolognese, Li 22/03/2019



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **24** del **21/03/2019**

AREA TECNICA

OGGETTO

APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL DIRETTORE DI AREA</p> <p>Data 19/03/2019</p> <p>MURRU MARIA GRAZIA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI</p> <p>Data 19/03/2019</p> <p>DEGLI ESPOSTI MARICA</p>

ALLEGATO 1 : “Adeguamento alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna”

Adozione della variante al PSC n. 58 del 23/11/2017, successivamente riadottata con Delibera di C.C. DCC n. 31 del 27.07.2018

DATA	PROTOCOLLO	ENTE	PRINCIPALI CONTENUTI DEL CONTRIBUTO PERVENUTO	DEDUZIONI
23/01/18	Prot. N.1044	Città Metropolitana di Bologna	<p>In riferimento alla nota Prot. n. 16338 del 21.12.2017, acquisita in atti dalla scrivente Amministrazione con P.G. n. 76342 del 21.12.2017, con cui il Comune di Sala Bolognese ha comunicato l'adozione della Variante al PSC, si rende opportuno richiedere la documentazione di seguito indicata, al fine di dare esecuzione all'avvio del procedimento di riserve nonché per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT):</p> <ul style="list-style-type: none"> • attestazione dell'avvenuto deposito degli atti di entrambi i Piani; • osservazioni presentate dagli Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini relativamente al documento di Valsat durante il periodo di deposito del Piano; • in alternativa al suddetto punto, dichiarazione relativa all'assenza di osservazioni pervenute da parte degli Enti e organismi medesimi durante il periodo di deposito; • valutazioni espresse dalle Amministrazioni competenti in materia ambientale, consultate secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000; • elaborato di VALSAT, relativamente alle proposte A-2, A-3, A-4 di rimozione o revisione dei vincoli di restauro e risanamento conservativo di tipo B e C degli edifici classificati di interesse storico-architettonico, anche alla luce delle ipotesi di delocalizzazione degli edifici; • relazione illustrativa della Variante al PSC. 	<p>Si specifica che con atto di C.C. n° 31 del 27/07/2018 Il Comune di Sala Bolognese ha provveduto alla riadozione della Variante al PSC integrando la documentazione con gli elaborati mancanti (Relazione e Valsat).</p>
05/09/18	Prot. N.11737	Città Metropolitana di Bologna	<p>In merito agli adempimenti di competenza della Città metropolitana previsti nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante in oggetto, si rende opportuno richiedere la seguente documentazione integrativa, ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di riserve nonché per le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT):</p> <ul style="list-style-type: none"> - attestazione dell'avvenuto deposito degli atti del suddetto Piano; - osservazioni presentate dagli Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini relativamente al documento di Valsat durante il periodo di deposito del Piano; - in alternativa al suddetto punto, dichiarazione relativ all'assenza di osservazioni prevenute da parte degli Enti e organismi medesimi durante il periodo di deposito; - valutazioni espresse dalle Amministrazioni competenti in materia ambientale, consultate secondo le modalità previste dall'art.5, comma 6, della L.R. n.20/2000. 	<p>Si è preso atto della richiesta di integrazioni da parte della Città Metropolitana e si è provveduto con comunicazione prot. 552 del14/01/2019 e successiva comunicazione prot. 1022 del 23/01/2019 a fornire le integrazioni richieste e a trasmettere la valutazione espressa dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (IBC).</p>
01/03/2019	prot.2972	Città Metropolitana di Bologna	<p>RISERVA n. 1: Si chiede di prevedere che la delocalizzazione dell'edificio di cui alla variante A2 avvenga prioritariamente in territorio urbanizzato o urbanizzabile, oppure, qualora in applicazione della norma del PSC si decida di ubicare il nuovo fabbricato nelle strette pertinenze del complesso originario e comunque immediatamente all'esterno della fascia di rispetto stradale, si chiede di ricostruirlo mantenendo una relazione armonica con gli edifici della corte, in termini dimensionali e compositivi. Si chiede di condizionare la revisione del vincolo per la proposta A3 alle prescrizioni sul mantenimento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio originario indicate nel parere dell'IBC.</p> <p>RISERVA n. 2: Si chiede che la declassificazione della fascia di rispetto stradale della Via Sandro Pertini ad Osteria Nuova (proposta A6), sia contestuale all'integrazione delle schede di NTA e di Valsat del PSC dell'ambito ARS_SB_XI, prevedendo interventi volti al miglioramento dello spazio stradale con particolare riferimento alla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, nonché interventi di limitazione della velocità veicolare, anche ipotizzando la creazione di una zona ad elevata pedonalità. Tali condizionamenti dovranno essere il riferimento per l'attuazione, anche parziale, dell'ambito ARS_SB_XI nel POC e nei</p>	<p>RISERVA n. 1: Per la Variante A2 e A3 si è provveduto ad integrare la Valsat del PSC della Variante e la Schedatura del PSC (elaborato denominato PSC.SB_C) modificando l'ex schedatura 57 e la schedatura 118 con le indicazione della Riserva 1.</p> <p>RISERVA n. 2: Si è provveduto ad integrare per l'ARS_SB_XI la Valsat della Variante, la scheda dell'ambito nella Valsat del PSC e la scheda dell'Ambito nelle NTA del PSC con le indicazioni della Riserva 2.</p>

		<p>successivi PUA, al fine di evitare che la Via Pertini diventi un by-pass tra la Via Stelloni e la Via Gramsci.</p> <p>RISERVA n. 3: Si chiede di prevedere studi idraulici in merito alla verifica di compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al reticolo principale (P3) e in merito al reticolo secondario (P3-P2) per la sicurezza dal rischio alluvioni, ai sensi dell'articolo 28 della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino", da sottoporre al parere del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per le problematiche collegate al reticolo di Bonifica. In particolare si evidenzia che le valutazioni sul rischio alluvioni assumono particolare importanza nell'ambito dell'Azienda a rischio di incidente rilevante.</p>	
		<p>RISERVA n. 4: Si chiede di integrare la norma del PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato parere B in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art.5, L.R. n. 19/2008).</p>	<p>RISERVA n. 3: Si specifica che nella Schedatura dei Vincoli 05VS " Pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" sono indicate le norme applicabili al fine di ridurre il rischio connesso con il potenziale allagamento per gli interventi di nuova costruzione, in cui il PSC prevede già che: <ul style="list-style-type: none"> • non si potranno prevedere locali interrati o seminterrati, • non potranno svilupparsi al solo piano terra e tra il piano terra e quello superiore dovranno prevedere una scala interna di collegamento; • Il piano di calpestio del piano terreno dovrà essere impostato ad una quota di almeno 50 cm rispetto alla quota media del piano di campagna circostante. Inoltre in accoglimento della Riserva n°4 si è provveduto ad integrare la Schedatura indicando che eventuali interventi dovranno acquisire il parere idraulico specifico del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per le problematiche collegate al reticolo di Bonifica. Tale richiesta di parere dovrà essere accompagnata da specifico studio idraulico in merito alla criticità evidenziata relativamente alla sicurezza idraulica ai sensi dell'art.28 della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino".</p>
		<p>RISERVA n. 5: Si chiede di inserire nella Tavola dei Vincoli un tratto di viabilità storica nella porzione nord del territorio, in conformità con la TAV 1 del PTCP.</p>	<p>RISERVA n. 4 Si è provveduto ad integrare le NTA del PSC con le indicazioni riportate nell'Allegato B</p>
		<p>RISERVA n. 6: Si chiede di tenere conto delle scadenze imposte dalla legge urbanistica per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG) e di richiamare nella norma del PSC le possibilità di attuazione ammesse ai sensi dell'art. 4 della LR n. 24/2017 e smi.</p>	<p>RISERVA n. 5 Si è provveduto a correggere il Vincolo della Viabilità storica come indicato nella Tavola 1 del PTCP.</p> <p>RISERVA n. 6 Si è provveduto ad integrare all'art.1 comma 6 delle NTA indicando che i termini temporali riportati nelle Norme sono subordinati al rispetto di termini della legge regionale 24/2017.</p>
	Allegato B. Parere Sismico	<p>Tale parere rappresenta dunque parte integrante del procedimento di formulazione di riserve, avviato da Città Metropolitana di Bologna, in merito al PSC richiamato in oggetto. La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) "carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica gran parte del territorio indagato dal PSC in oggetto in zona "L1. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". I terreni sono dunque caratterizzati da sabbie prevalenti potenziali. Sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello nelle fasi di POC e/o di PUA). Qualora gli esiti degli approfondimenti preliminari condotti in sede di pianificazione comunale confermino la presenza di terreni predisponenti la liquefazione si dovrà assumere come riferimento la successiva zona L2. In caso contrario, tali aree assumeranno le caratteristiche di zone A o C in funzione della pericolosità sismica locale effettivamente rilevata. Sempre secondo la cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) "carta delle aree suscettibili di effetti locali" il territorio di Sala Bolognese e l'area in corrispondenza del Podere Croce Verde ricadono in zona "C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti". Per quest'area sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA). Solo nei casi previsti dall'allegato A3E della DAL 112/2007 (stima dei cedimenti postsismici dei terreni coesivi) approfondimenti di III livello nelle fasi di POC</p>	<p>Si prende atto delle considerazioni sulle Tavole della Microzonazione e sulle analisi da effettuare nelle fasi attuative del piano per le aree indicate. Si è provveduto ad integrare la Schedatura dei Vincoli 05VS " Pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" indicando che eventuali interventi dovranno acquisire il parere idraulico specifico del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per le problematiche collegate al reticolo di Bonifica. Tale richiesta di parere dovrà essere accompagnata da specifico studio idraulico in merito alla criticità evidenziata relativamente alla sicurezza idraulica ai sensi dell'art.28 della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino". Si è provveduto ad integrare le NTA del PSC all'art.79 e 80 con le indicazioni specifiche riportate nel Parere. Si è provveduto inoltre ad integrare l'art.80 delle NTA con le indicazioni che: le nuove opere di futura pianificazione dovranno infine essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.</p>

e/o di PUA.

Va infine evidenziato come l'area produttiva ad est di Tavernelle (Stelloni) sia cartografata dalla Tavola 2C del PTCP entro la zona "A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche - Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello)".

In merito a quanto sopra riportato occorre segnalare che, grazie alla Tav. 4 "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica", alla Tav.8 (FA 0.5-1.00) ed alla Tav.9 (FA 0.5-1.5) entrambe nominate "Carta di Microzonazione Sismica Livello 3" le due aree ricadenti in zona C e quella ricadente in zona A (precedentemente descritte) dovranno essere considerate appartenenti alla maggiormente esposta a rischio sismico zona L2 ed in particolare:

- l'area di territorio in corrispondenza del Podere Croce Verde (ad est di Sala Bolognese) ha prodotto in merito alla suscettibilità per la liquefazione un IL pari a 7,2 e dunque è da considerarsi area a rischio potenzialmente alto;
- il territorio corrispondente al centro abitato di Sala Bolognese presenta anch'esso, in corrispondenza della sua area più settentrionale e di quella più meridionale, indici di liquefazione pari rispettivamente a IL=9,5 e IL=7,8;
- l'area industriale Stelloni, ad est di Tavernelle, ha evidenziato elevati indici di liquefazione. Si evidenzia il valore medio di zona suscettibile per le liquefazioni (a sud est dell'area industriale citata) pari a IL=20,3 che corrisponde a rischio potenzialmente molto elevato. Per tutto il resto del territorio indagato dal piano strutturale in oggetto si confermano le criticità evidenziate dalla cartografia del PTCP (Tav. 2C – rischio sismico - art. 6.14). Nelle aree dove invece, grazie all'approfondimento effettuato dal PSC in oggetto, non siano stati evidenziati particolari aspetti di rischio in riferimento agli effetti di sito, risulta comunque essenziale l'esecuzione di idonei approfondimenti geologici e sismici in accordo col PTCP (art.6.14) e col D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015. Nello specifico va evidenziato che gli elaborati in oggetto dovranno quindi essere considerati propedeutici agli ulteriori approfondimenti definiti dagli indirizzi regionali, dove previsti. L'analisi d'approfondimento di II livello sarà dunque sufficiente solo dove, con certezza, non sono previsti fenomeni di liquefazione e/o amplificazione sismica.

Per quanto concerne il Piano di gestione del rischio alluvioni si segnala che, considerata la "Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e visionata la mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti (art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010) comprendente il reticolo naturale principale e secondario, tutto il territorio compreso nel PSC in oggetto ricade all'interno della zona P3 – H (alluvioni frequenti) con tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni – elevata probabilità. Risulterà dunque essenziale, nelle future fasi di pianificazione territoriale, tenere in considerazione questo aspetto di rischio. Sarà necessario eseguire approfondite analisi idrologiche atte a definire il reale livello di rischio delle aree indagate al fine di predisporre, se necessarie, opere di protezione idonee.

Il presente parere si esprime anche in riferimento alle "Norme Tecniche di Attuazione" del PSC in oggetto (Prima Variante del PSC 2018 adottata con Delibera di Consiglio Comunale n°31 del 27/07/2018). In merito a tali norme si evidenziano alcuni aspetti che sarà necessario, nelle successive fasi, rivedere.

- **all'art. 79** "elaborati di riferimento" sono da considerare elaborati di Quadro Conoscitivo gli studi di microzonazione sismica di III livello anche la "Relazione illustrativa – Microzonazione Sismica III livello", la "Tavola 1

(CLE) – Condizione limite per l'Emergenza – scala 1:15.000" e la "Tavola 2 (CLE) – Condizione limite per l'Emergenza – scala 1:5.000";

- **all'art. 79** "elaborati di riferimento" sono da considerarsi elaborati di cartografia di piano anche la "Tavola 4 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:5.000" e la "Tavola 5 -Carta delle velocità delle onde di taglio in scala 1:5.000"

- **all'art. 80** "disposizioni generali", **al punto 2**, risulta necessario aggiungere che gli approfondimenti necessari per la definizione del rischio per la liquefazione dei terreni

oltre che in fase progettuale vanno realizzati anche in fase di pianificazione attuativa. Inoltre va specificato che la progettazione in fase di permesso di costruire dovrà comprendere gli approfondimenti necessari per una corretta caratterizzazione geofisica e geomeccanica dei terreni sulla base delle preliminari indagini geognostiche eseguite nelle fasi di pianificazione;

• **all'art. 80** “disposizioni generali”, **al punto 3**, occorre specificare che le aree ricomprese negli sviluppi identificano il territorio urbanizzabile e urbanizzato e che le disposizioni per la riduzione del rischio sismico devono essere attivate in sede di progettazione attuativa ed esecutiva. **Alla lettera (a)** del presente articolo è necessario fare riferimento alla “Carta di Microzonazione Sismica di III livello”; occorre infine precisare che nelle aree caratterizzate dalla presenza di terreni potenzialmente liquefacibili la definizione dell’azione sismica non potrà avvenire mediante l’adozione delle categorie di sottosuolo, ma, come richiesto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, mediante analisi di risposta sismica locale;

• **all'art. 80** “disposizioni generali”, **al punto 3 ed alla lettera (b)** occorre precisare che per le porzioni di territorio non indicate nella “Carta di Microzonazione Sismica di III livello” come suscettibili di instabilità per la liquefazione ($IL \leq 2$) sarà sempre necessario verificare tale condizione in sede di progettazione attuativa ed esecutiva;

• **all'art. 80** “disposizioni generali”, **al punto 4**, occorre precisare che con riferimento alle aree non ricomprese negli sviluppi, ossia nel territorio rurale, esternamente alle aree urbanizzate, non indicate come soggette a futura urbanizzazione, si ha carenza o assenza di dati litostratigrafici e geofisici; pertanto non sono state cartografate ai fini del presente studio di microzonazione sismica. In tali aree, preventivamente ad ogni trasformazione urbanistica ed edilizia, dovranno essere eseguite indagini geomeccaniche e geofisiche, tese all’individuazione di un modello geologico – geotecnico e simo-stratigrafico che descriva le caratteristiche geotecniche e geofisiche delle successioni sedimentarie che ricoprono il bedrock sismico così da poter individuare l’effetto locale atteso ed il conseguente livello di approfondimento richiesto. Si devono eseguire dunque le seguenti disposizioni per la riduzione del rischio sismico: preventivamente ad ogni trasformazione urbanistica ed edilizia, in fase di progettazione esecutiva sono necessari approfondimenti per l’analisi di suscettività alla liquefazione. L’esito di tale analisi, per cui si raccomanda l’esecuzione di prove penetrometriche con punta elettrica, preferibilmente con piezocono, spinte ad almeno 20 metri di profondità, si riterrà negativo se l’indice di liquefazione IL risulterà inferiore a 2. Qualora le indagini evidenziassero ($IL > 2$) dovranno essere valutati i potenziali cedimenti. Dovranno essere inoltre seguite le disposizioni di cui al punto 5;

• **all'art. 80** “disposizioni generali”, è necessario **aggiungere al punto 5** quanto segue. Con riferimento all’intero territorio comunale, si applicano le seguenti disposizioni per la riduzione del rischio sismico:

a) il calcolo dell’indice del potenziale di liquefazione (IL) dovrà essere eseguito riferendosi alle procedure (metodi semplificati da prove penetrometriche statiche con punta elettrica spinte ad almeno 20 metri di profondità) e ai parametri di input (magnitudo attesa in particolare) utilizzati per lo studio di microzonazione. Scelte meno cautelative dovranno essere adeguatamente motivate dai tecnici incaricati delle verifiche. Congiuntamente a tali verifiche dovrà sempre essere realizzato anche un approfondimento relativamente al contesto idrogeologico locale (stima delle soggiacenze minime);

b) per opere di particolare interesse pubblico o strategico, classi d'uso 3 e 4, che ricadono in porzioni di territorio suscettibili di instabilità per le liquefazioni ($IL > 2$) si raccomanda l’esecuzione di interventi di mitigazione del rischio di liquefazione (consolidamento del

		<p>terreno di fondazione, interventi per la riduzione delle pressioni interstiziali, ecc.);</p> <p>c) nelle aree a maggior rischio si ritiene opportuno realizzare sondaggi geognostici con prelievo di campioni indisturbati dei terreni granulari da sottoporre ad analisi granulometriche e prove cicliche di laboratorio, al fine di quantificare l'effettiva suscettibilità alla liquefazione. Queste prove dovranno considerarsi indispensabili qualora si rinvenissero spessori significativi di depositi i cui fusi granulometrici rientrino nelle fasce di possibile liquefazione, o in caso di interventi edilizi strategici o comunque rilevanti previsti dalla pianificazione urbanistica;</p> <p>d) dovranno essere previste indagini di tipologia e numero adeguate all'ampiezza dell'area considerata ed alla rilevanza delle opere.</p> <p>Considerato quanto fino ad ora esposto si esprime parere favorevole alla Variante in oggetto.</p> <p>Le nuove opere di futura pianificazione dovranno infine essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018</p>	
--	--	--	--

Arch. Carlo Santacroce

Documento Firmato Digitalmente ai sensi della Normativa Vigente

ALLEGATO 2 : "Controdeduzioni alle osservazioni dei cittadini e ai pareri di Enti relativi alla Variante n. 1 al PSC e Valsat"

Adozione della variante al PSC n. 58 del 23/11/2017, successivamente riadottata con Delibera di C.C. DCC n. 31 del 27.07.2018

DATA	PROTOCOLLO	CITTADINO/ ENTE	PRINCIPALI CONTENUTI DEL CONTRIBUTO PERVENUTO	DEDUZIONI	
28/11/17	Prot. N.15268	Baio Riccardo	Ad integrazione della richiesta di eliminazione del vincolo sul fabbricato (Protocollo n°1752 del 24/10/2015), sito in Sala Bolognese, Via Matteotti 45 trasmette l'integrazione della documentazione con la Relazione Tecnica a firma di un tecnico e il rilievo fotografico.	ACCOLTA	Con la comunicazione in oggetto la Proprietà ha provveduto all'integrazione della documentazione finalizzata a corredare la precedente richiesta di eliminazione del vincolo con una Relazione tecnica che ha illustrato le condizioni del fabbricato che risulta allo stato attuale parzialmente crollato con l'impossibilità di un suo recupero. Si specifica che in sede di riadozione della variante del PSC con ATTO DI C.C. n° 31 del 27/07/2018 si è provveduto ad integrare gli elaborati della Variante al PSC con i dati forniti con la presente osservazione. A tal fine sono state apportate tutte le modifiche necessarie alla documentazione fotografica inserita nelle schedature degli edifici storico-architettonici del QC (QC_3A_SB) e del PSC (PSC.SB/C) oltre ai dati riportati nella Relazione di Variante.
05/02/18	Prot. N.1678	Balboni e altri	Richiesta della Correzione della Tavola dei Vincoli mediante l'eliminazione di un macero posto nella frazione di Bagno di Piano in fregio alla Via Bagno.	ACCOLTA	Si specifica che in sede di riadozione della variante del PSC con ATTO DI C.C. n° 31 del 27/07/2018 si è provveduto ad integrare la Variante con la richiesta di eliminazione del presente Macero provvedendo a modificare la Tavola dei Vincoli VIN.1.2.
08/02/18	Prot. N.1851	Trentini Maria Giulia	L'edificio di interesse storico-architettonico ubicato in via Pace 55, 53 con la variante al PSC è stato soggetto a categoria di tipo RCC come risulta dalla tavola 1.2 dei Vincoli della Variante. Si evidenzia che la scheda n.118 di cui alla relazione documentale "Classificazione degli edifici storico-architettonico" del PSC non è stata aggiornata in relazione ai contenuti della tavola 1.2 dei Vincoli e pertanto riporta il refuso della classificazione dell'edificio in oggetto con categoria Restauro e risanamento conservativo di tipo B anziché C.	ACCOLTA	Si specifica che in sede di riadozione della variante del PSC con ATTO DI C.C. n° 31 del 27/07/2018 si è provveduto a correggere il refuso e ad aggiornare la schedatura degli edifici di interesse storico-architettonico sia del Quadro Conoscitivo (QC_3A_SB) che del Piano strutturale Comunale (PSC.SB/C).
10/02/18	Prot. N.1921	Istituto Diocesano	Modifica proposta: - Delocalizzazione della SU del Fabbricato di Bonconvento oggetto di vincolo della Sovrintendenza, di mq.202, per il quale è stata presentata la documentazione necessaria per la demolizione presso il segretariato regionale della Regione Emilia Romagna. - Ulteriore incremento della SU sul comparto ARS.SB.III (Inserito nel POC), per mq. 165 per permettere le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili vincolati (Chiesa e Canonica) di Bonconvento. La S.U. sul comparto passerebbe da 3892 mq a 4259 mq.	PARZIALMENTE ACCOLTA	A seguito del parere positivo del MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI con prot. 12938 del 02/10/2018 che autorizza la demolizione del fabbricato censito al Catasto foglio 45 particella 41 si comunica che in fase di controdeduzione al PSC si provvede con l'eliminazione del vincolo sull'edificio in oggetto negli elaborati della Tavola dei Vincoli e delle Schedature degli edifici del QC (QC_3A_SB) e del PSC (PSC.SB/C) aggiornando la schedatura n°65. Per quanto attiene la richiesta della delocalizzazione della SU del fabbricato nell'ambito dell'approvazione del POC (riadottato con Delibera C.C.32 del 27/07/2018) si provvederà con la valutazione della richiesta al fine dell'attribuzione dell'ulteriore capacità edificatoria, previa valutazione del Consiglio Comunale.
27/02/18	Prot. N.1851	De Paola Cono	Il Tratto della vecchia Via Stelloni è declassato ed è adibito al traffico regolare dei soli residenti della Via Stelloni. Si chiede per i due fabbricati identificati catastalmente al foglio 56 mappale 338 sub 2-3 la possibilità di accorpate i due fabbricati fatiscenti esistenti , insistenti sulla mia proprietà residua data dalla devastazione subita a cominciare dall'allargamento ed asfaltatura della Via Stelloni.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si specifica che in sede di riadozione della variante del PSC con ATTO DI C.C. n° 31 del 27/07/2018 si è provveduto ad eliminare la porzione di fascia di rispetto stradale localizzata lungo Via Stelloni . Con riferimento alla possibilità di accorpate volumi edilizi esistenti occorre far riferimento alle norme vigenti in materia edilizia/urbanistica.
01/10/18	Prot. N.12891	Azienda Agricola ai Prati	La società immobiliare "Azienda Agricola Ai Prati", proprietaria dei terreni identificati catastalmente nel Comune di Sala al Foglio 38 mappali 189, 190, 191, 208, 213, 215, 433 e al foglio 39 Mappali 23, 24, 25, 26, 27, 29, 74 i quali sono censiti al catasto come seminativo. L'azienda svolge su questi terreni attività di allevamento ittico utilizzando i laghetti artificiali realizzati su parte dei terreni sopraccitati. I suddetti laghetti sono stati realizzati artificialmente sul terreno agricolo con la realizzazione degli argini tramite le terre di scavo, senza impermeabilizzazione delle vasche. L'azienda è intenzionata a cessare l'attività di allevamento in quanto antieconomica. Data la natura dei laghi che non	NON ACCOLTA	Nell'area oggetto di osservazione il vincolo delle Zone Umide non è individuato dal PSC ma recepito come vincolo sovraordinato dal PTCP (art.3.5 e 3.6 PTCP) e cartografato nella Tavola 1 del PTCP. La proposta non può pertanto essere accolta. In sede di elaborazione del PSC, come previsto dalla Normativa del PTCP, è stata integrata e modificata l'individuazione dei Nodi ecologici complessi e delle zone di rispetto dei nodi ecologici complessi della rete ecologica di livello locale ritenendo comunque la zona oggetto di osservazione uno spazio seminaturale caratterizzato da valori di naturalità e

			presentano nessun tipo di impermeabilizzazione e la quota costante delle falde acquifere superficiali, il mancato utilizzo produrrebbe un veloce inaridimento degli stessi con la creazione di campi perimetrati dalle arginature esistenti: situazione molto pericolosa per la conduzione del fondo agricolo. A differenza di altri specchi d'acqua importanti quali quelli della Partecipanza Agraria di Nonantola identificati come SIC ZPS i presenti laghetti risultano censiti come seminativo. L'identificazione di tali specchi risulta erronea in quanto non sono da ritenersi Zone Umide e Nodi Ecologici, zone di rispetto dei nodi ecologici complessi, corridoi ecologici.		di diversità biologica.
30/06/17	Prot. N.8418	HERA S.p.a.	InformandoVi che Hera S.p.a, con efficacia dal 1 Luglio 2016, ha conferito il ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas ed energia elettrica alla Società Inrete Distribuzione Energia S.p.a., si comunica che in relazione alla richiesta di parere in oggetto pervenuta il 12/06/2017 prot.58248 , fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, esprime, per i servizi gestiti, quanto segue: l'esame della documentazione progettuale ricevuta non ha evidenziato, sul territorio oggetto di tale variante, modifiche significative tali, da prevedere potenzialmente/estensioni delle reti/impianti fognari, del gas o dell'acqua esistenti (il parere è protocollato con protocollo Hera 64282 data 28/06/2017)		Si prende atto del parere favorevole.
31/01/18	Prot. N.1525	SNAM RETE GAS	Con riferimento alla Vs comunicazione prot.2017/16338 vi significiamo che diversamente da quanto indicato nel 10DR Metanodotti punto "10DR Metanodotti" della Scheda dei Vincoli il metanodotto Poggio Renatico - Cremona DN 1200 è già stato realizzato ed inserito nella nostra rete di metanodotti in esercizio. Cogliamo inoltre l'occasione per informarVi non risulta riportato il ns metanodotto "Derivazione per Borgo Panigale DN 600" 2°specie come indicato nel D.M. del 17/04/08		Si provvede a correggere la Scheda dei Vincoli eliminando il riferimento al Progetto metanodotto Poggio Renatico - Cremona che è già stato realizzato.
09/02/18	Prot. N.1860	ATERSIR	Con riferimento all'adozione della Variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale, di cui alla D.C.C. n. 58 del 23/11/2017, alla vostra richiesta di parere, conservata agli atti di questa Agenzia al protocollo PG.AT/2018/0008283 del 22/12/2017, si richiamano le circolari trasmesse da questa Agenzia con note PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016 e PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017, che riportano indicazioni sulla predisposizione dei documenti, al fine dell'espressione del parere ATERSIR ai sensi della D.G.R. n. 201/2016. In particolare, si evidenzia che nei procedimenti di formazione e approvazione di PSC, la scrivente Agenzia esprime parere sulla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato (d'ora in poi S.I.I.), e, di conseguenza, sulla ammissibilità totale o parziale dei nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I. In merito alla formulazione del parere di competenza, questa Agenzia ha già precisato nelle circolari quanto segue: - il documento che valuterà ATERSIR è la VALSAT; - la VALSAT deve prevedere un'apposita sezione dedicata al S.I.I., contenente le schede di ogni ambito di trasformazione, nelle quali devono essere specificati: la localizzazione, la delimitazione, la destinazione d'uso, e tutti gli elementi previsionali riguardanti i nuovi sistemi insediativi o le modifiche ai sistemi insediativi esistenti, in termini di incremento di abitanti che dovranno essere serviti dall'acquedotto e di incremento di abitanti equivalenti riferiti al sistema fognariodepurativo, facendone una stima anche in termini di portate medie e di punta (nel caso di POC e sue varianti, e varianti al PRG); Esaminata la documentazione della Variante si evidenzia che: - non è presente l'elaborato di VALSAT o la dichiarazione che, in ragione dei temi affrontati, la variante sia esclusa dalla procedura di valutazione di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000; - la documentazione trasmessa non risponde alle indicazioni fornite da questa Agenzia con la circolare di cui al prot. PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016 e con la circolare di cui al		Si specifica che con atto di C.C. n° 31 del 27/07/2018 Il Comune di Sala Bolognese ha provveduto alla riadozione della Variante al PSC integrando la documentazione con gli elaborati mancanti (Valsat e Relazione).

			PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017, che prevede l'impiego del Modello di richiesta di parere ad ATERSIR sulla VALSAT di Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, ai sensi della D.G.R. 201/2016; Alla luce di quanto sopra, si comunica che ATERSIR non è in grado di esprimere il parere di competenza.		
10/02/18	Prot. N.1955	AUSL	In riferimento alla pratica in oggetto pervenuta in data 22/12/2017 ns. prot. 0151716 , in merito al alla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sala Bolognese, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 23/11/2017, esaminati gli elaborati di variante adottati, vista la mancanza dell'elaborato di valsat nell'elenco dei documenti pubblicato sul sito http://www.comune.sala-bolognese.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-governo-del-territorio-del-comune-di-sala-bolognese/copy_of_atti-di-governo-del-territorio-del-comune-di-sala-bolognese/variante-1 si richiede di acquisire il documento di Valsat al fine di poter formulare il parere richiesto relativamente alla variante PSC adottata.		Si specifica che con atto di C.C. n° 31 del 27/07/2018 Il Comune di Sala Bolognese ha provveduto alla riadozione della Variante al PSC integrando la documentazione con gli elaborati mancanti (Valsat e Relazione).
15/02/18	Prot. N.2160	ARPAE	In merito alla variante in oggetto si comunica che, come già anticipato via email, al fine dell'espressione del parere di ARPAE Sezione di Bologna, ente ambientalmente competente secondo l'art.5 comma 6 LR 20/2000, occorrono alcuni documenti fondamentali quali la relazione di variante ed il documento Valsat. Tali documenti non sono presenti al link, indicato dal Comune, per scaricare la documentazione. Inoltre si fa presente che le osservazioni al DP, effettuate in sede di conferenza di pianificazione, non risultano recepite nella "Scheda dei vincoli". Si resta in attesa della trasmissione della documentazione e si considera, di conseguenza, sospesa la scadenza del termine per la presentazione del parere di competenza.		Si specifica che con atto di C.C. n° 31 del 27/07/2018 Il Comune di Sala Bolognese ha provveduto alla riadozione della Variante al PSC integrando la documentazione con gli elaborati mancanti (Valsat e Relazione) e all'integrazione della Scheda dei Vincoli.
24/04/18	Prot. N.5262	ARPAE	Si trasmette copia della Determinazione Dirigenziale n. DET AMB 2018 1827 del 113/4/2018 relativa all'assegnazione ai sensi dell'art.3 comma 5 della DGR 1732/2015 della Zona di particolare protezione dell'inquinamento luminoso dell'osservatorio Astronomico Comunale P.Burgati in Comune di Cento in Via Dante Alighieri n.6. Si invita a recepire tale zona all'interno dei propri strumenti di pianificazione di cui alla L.R. 20/2000.		Si è provveduto ad integrare la Tavola dei Vincoli e la Scheda dei Vincoli con l'individuazione della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso all'Osservatorio Astronomico Comunale del Comune di Cento.
29/08/18	Prot. N.11417	ATERSIR	Esaminata la documentazione trasmessa con prot. 2018/0010777 del 08/08/2018, assunta agli atti con prot. PG.AT/2018/0005153 del 10/08/2018 si evidenzia che non risponde alle indicazioni fornite da questa Agenzia con la circolare PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, che prevede l'utilizzo del Modello di richiesta di parere ATERSIR sulla VALSAT di Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, ai sensi della DGR 201/2016. Per consentire di esprimere il proprio parere si chiede di formulare la richiesta impiegando il Modello sopra richiamato fornendo le dichiarazioni previste e allegando il parere del Gestore del S.I.I.		Si è preso atto della comunicazione di Atersir e si è provveduto con successiva comunicazione prot. 14837 del 14/11/2018 a fornire le integrazioni richieste.
02/10/18	Prot. N.12938	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Con riferimento all'Immobile sito in Via Longarola n.23 facente parte del "Complesso parrocchiale di San Biagio di Buonconvento" censito al Catasto foglio 45 particella 41, esaminata la richiesta di demolizione trasmessa con not del 20/01/2018 (prot. SR-ERO n.656 del 24/01/2018) e successive integrazioni, pervenute per il tramite della Soprintendenza in indirizzo con nota prot.14940 del 05/07/2018. Preso atto che l'edificio non presenta caratteristiche tipologiche di rilievo e manifesta criticità strutturali. visto che nella documentazione pervenuta si evidenzia il rischio del possibile crollo di una porzione sul fronte		Si è preso atto del parere del Ministero dei Beni e delle attività culturali e si provvede a modificare gli elaborati di conseguenza. Si modifica la Tavola dei Vincoli eliminando il vincolo di restauro e risanamento conservativo di Tipo C sul fabbricato identificato al catasto al Foglio 45 particella 41. Si modifica l'elaborato della Schedatura "Classificazione degli edifici di interesse storico - architettonico PSC.SB/C" aggiornando la schedatura 65. Si modifica l'elaborato della Schedatura "Catalogazione dei beni di interesse storico architettonico QC 3/A -SB" aggiornando la schedatura 65. Si provvede a

			<p>nord, a fronte di consistenti interventi necessari per la messa in sicurezza, valutato che la demolizione del fabbricato consentirebbe di aumentare lo spazio verde a ridosso della Chiesa e della Canonica e di valorizzare il bene culturale anche attraverso un miglioramento della sua fruibilità. Visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio espresso con nota prot. n.14940 del 05/07/2018, vista la delibera di autorizzazione alla demolizione assunta dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 18/07/2018, La Commissione, ai sensi dell'art.21, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 42/2004 e dell'art.39, comma 2 lett. d) del DPCM 29 agosto 2014 n.171 autorizza la demolizione dell'edificio, a condizione che venga adeguatamente studiato il piano operativo di intervento, volto a programmare una demolizione per scomposizione (e non per crollo) delle diverse componenti strutturali, avendo cura di presidiare l'edificio con idonee puntellature, a salvaguardia dei fabbricati contigui. La presente autorizzazione è limitata solo ed esclusivamente alla demolizione della porzione di edificio sopra indicata e le modalità delle operazioni dovranno essere concordate con la Soprintendenza alla quale dovrà essere data preventiva comunicazione dei termini di esecuzione.</p>		<p>riportare le indicazioni sulle modalità delle operazioni all'interno della schedatura "Classificazione degli edifici di interesse storico - architettonico PSC.SB/C.</p>
03/10/18	Prot. N.13045	AUSL	<p>Accolto favorevolmente quanto previsto nella Relazione della Variante 1, preso atto del rispetto dei vincoli, così come dichiarati nella "Scheda dei vincoli" (PARTE C) aggiornati con la fonte normativa vigente, condiviso la redazione dell'Elaborato Tecnico Rischio Incidente Rilevante (RIR) (PARTE D) che diventa parte integrante e sostanziale del Piano ed è utilizzato nell'ambito delle procedure di consultazione della popolazione previste, valutato positivamente il Recepimento degli studi di Microzonazione sismica (CLE e III livello) (PARTE E) finalizzato alla realizzazione di un utile strumento per i cittadini, valutati gli aspetti igienico - sanitari di competenza, fatte salve le competenze e le valutazioni di altri Enti, si esprime Parere Favorevole alla Variante riadottata al PSC e relativa Valsat.</p>		<p>Si prende atto del parere favorevole.</p>
13/10/18	Prot. N.13431	ARPAE	<p>In merito alla variante al PSC del Comune di Sala Bolognese si richiama in toto il contributo già espresso ed inviatovi (prot. PGBO/2017/18108 del 1/8/2017 pratica SINADOC:18920/2017) e si riportano in particolare le considerazioni relative ad A-2, A-3 (A-4 nel documento preliminare). L'intervento, denominato A-3 nel DP in località Bonconvento via Longarola, 23, non compare più nel documento riadottato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A-2. Si tratta della richiesta di rimozione del vincolo di restauro e risanamento conservativo di tipo C per un edificio posto in via Matteotti. L'art.14 delle NTA del PSC al comma 7 ammette la ricostruzione in sedime diverso ma vicino all'originario del nuovo fabbricato se il vecchio si trova entro la fascia di rispetto stradale. Si ritiene tale soluzione migliorativa dal punto di vista del clima acustico ed atmosferico. Si valuta pertanto positivamente la proposta e si ricorda che il nuovo edificio dovrà rispettare i requisiti prestazionali delle nuove costruzioni in materia di risparmio energetico, idrico, e della sicurezza sismica e dovrà essere previsto un adeguato collettamento e trattamento degli scarichi idrici secondo normativa vigente. • A-3. Si tratta della richiesta di trasformazione del vincolo di restauro e risanamento conservativo da Tipo B a tipo C per un edificio posto in Via della Pace angolo Via Forlai. L'edificio è in mediocre/pessimo stato conservativo e le condizioni sono critiche dal punto di vista statico-strutturale. Pertanto, considerato che, dal punto di vista ambientale, la totale ricostruzione dell'edificio consentirà migliori prestazioni ambientali dal punto di vista del risparmio energetico, idrico e della sicurezza sismica, si valuta positivamente la proposta. Dovrà essere previsto un adeguato collettamento e trattamento degli scarichi idrici secondo normativa vigente. Come già indicato nel contributo Arpae succitato, per quanto riguarda la scheda 		<p>Con la ricostruzione degli edifici attraverso, come indicato nella Valsat della Variante, si perseguono obiettivi di maggiore sostenibilità quali il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, che dovranno rispondere ai nuovi requisiti richiesti dalla normativa oggi vigente, che in generale prescrive prestazioni più elevate rispetto a quelle preesistenti e dovranno rispondere a tutte le normative di settore oltre naturalmente prevedere un adeguato collettamento e trattamento degli scarichi idrici secondo normativa vigente. Si provvede ad integrare la Scheda dei Vincoli con i riferimenti normativi citati per il Vincolo individuato con la sigla 09DR.</p>

			dei vincoli, al punto 09DR si chiede di riportare nelle fonti normative la Delibera di Giunta Regionale n.2088 del 2013 "Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della l.r. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts".		
15/10/18	Prot. N.13474	Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio	Richiamato il parere espresso con nota prot.16750 del 17/07/2017 in occasione della Conferenza di Pianificazione, questa Soprintendenza, per quanto di sua competenza, non rileva situazione di criticità relativamente agli impatti ambientali generali. Nell'ambito della parte "A" della relazione di Variante si richiama l'importanza di attivare per tempo una costante azione di manutenzione allo scopo di garantire la salvaguardia del patrimonio edilizio storico che costituisce il naturale tessuto connettivo per gli edifici di maggiore rilievo architettonico riconosciuti come beni culturali. Si prende atto del recepimento nella parte "B" di alcuni provvedimenti di tutela emessi ai sensi della Parte II D.Lgs 42/2004. Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica si raccomanda che, nel quadro dell'elaborazione della Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli, vengano recepiti integralmente gli ambiti e le connesse norme di tutela archeologica come riportati nella vigente Tav.2 artt 19-24 del PSC/2009 dei Comuni di Terre d'Acqua" elaborati in collaborazione con questo ufficio e con il Locale Museo Archeologico Ambientale. Si rammenta come previsto dall'art.19 comma 7 delle NTA del PSC il citato Museo Archeologico provvede periodicamente, di concerto con questa Soprintendenza" all'aggiornamento della cartografia relativa ai rinvenimenti o segnalazioni di aree di interesse archeologico. Sarà pertanto indispensabile che nell'elaborazione della nuova Tavola dei Vincoli che si tenga conto di eventuali aggiornamenti intervenuti dopo l'elaborazione della vigente cartografia.		L'elaborazione della nuova Tavola dei Vincoli ha comportato il recepimento integrale ed eventuale aggiornamento dei vincoli presenti nelle Tavole 1 e 2 del PSC vigente. In fase di controdeduzione si provvederà ad inserire nella Tavola gli aggiornamenti forniti dal Museo Archeologico relativi ai rinvenimenti o segnalazioni di aree di interesse archeologico .
23/10/18	Prot. N.13847	HERA S.p.a.	In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta dal Comune di Sala Bolognese in data 09/08/2018 prot. Hera S.p.a. n.75595 e in data 10/08/2018 prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.a. n.25228, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si riconferma il parere espresso in data 28/06/2017 prot. Hera S.p.a n.64282 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A n.20810		Si prende atto del parere favorevole espresso in sede di prima adozione in data 28/06/2017 protocollo n°13847 del 23/10/2018(prot. Hera S.p.a n.64282) e riconfermato con il presente parere in sede di riadozione del piano.
31/10/18	Prot. N.14250	Consorzio della Bonifica Renana	Il Consorzio di Bonifica scrivente ha già espresso in data 20 luglio 2017 un parere idraulico (in riferimento alle Conferenze dei servizi avvenute il 27/07/17 e il 31/07/17) relativamente alle modifiche del PSC previste nella variante. Tale parere è stato espresso con esito favorevole in quanto le precedenti modifiche al PSC non modificavano sostanzialmente le impermeabilizzazioni del territorio comunale lasciando di conseguenza impregiudicata l'efficienza idraulica dei canali di bonifica di competenza. Nell'ambito della riadozione della Variante al PSC sono state apportate solo alcune parziali modifiche finalizzate ai recepimenti di osservazioni e relative agli studi di Microzonazione sismica e analisi Condizione Limite d'Emergenza CLE. Da istruttoria specifica risulta che tali modifiche non andranno a inficiare o modificare sostanzialmente l'efficienza idraulica del reticolo idraulico, Lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di propria competenza, un parere favorevole. Risulterà comunque necessaria, da parte del Comune di Sala Bolognese, l'acquisizione del parere idraulico specifico del Consorzio scrivente nel momento della realizzazione di eventuali interventi sui fabbricati e/o sulle aree interessate dalla Variante al PSC		Si prende atto del parere favorevole.
04/12/18	Prot. N.15910	ATERSIR	Con riferimento alla riadozione della variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale, di cui alla D.C.C. n. 31 del 27/07/2018, alla vostra richiesta di parere, conservata agli atti di questa Agenzia al protocollo PG.AT/2018/0005153 del 10/08/2018 e alla nostra nota PG.AT/2018/0005408		Si prende atto del parere favorevole.

			<p>del 28/08/2018, viste le integrazioni pervenute, acquisite agli atti con protocollo PG.AT/2018/0007198 del 15/11/2018, con le quali il Comune ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formulare la richiesta di parere ad ATERSIR mediante l'utilizzo del Modello di presentazione della domanda; – allegare i pareri di sostenibilità tecnica e ambientale espressi dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (prot. Hera S.p.A. n. 0064282 del 28/06/2017, prot. n. 0096089 del 22/10/2018); – allegare la VALSAT e le Schede relative agli ambiti, dichiarando che la VALSAT è stata elaborata congiuntamente con il Gestore e con lo stesso è stata anche condotta una verifica preventiva e specifica relativamente all'incidenza o meno sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano. <p>Considerato che dall'esame della documentazione progettuale ricevuta il Gestore del S.I.I. non ha evidenziato modifiche significative, tali da prevedere nuove infrastrutture ovvero potenziamenti/estensioni delle reti/impianti fognari e dell'acqua esistenti; si comunica che non dovrà essere acquisito il parere di competenza di questa Agenzia.</p>		
22/01/19	Prot. N.926	IBC	<p>Scheda A-2, località Sala Bolognese territorio rurale. Viene chiesta da parte del Comune di Sala Bolognese la rimozione del vincolo di Restauro e risanamento conservativo di tipo C sull'edificio individuato catastalmente dal Foglio 34, particella 86: tenuto conto del corredo fotografico che rileva lo stato di ammaloramento dell'edificio, tenuto conto che l'edificio si trova all'interno della fascia di rispetto stradale della Trasversale di Pianura (SP3) nulla osta alla rimozione del vincolo di restauro e risanamento conservativo di tipo C.</p> <p>Scheda A-3, località Padulle. Viene chiesta dall'Amministrazione comunale sul Fabbricato individuato dal Foglio catastale 26 particella 69-130-131, e classificato di interesse storico-architettonico con vincolo di Restauro e risanamento conservativo di tipo B, la modifica di tale vincolo a Restauro e risanamento conservativo di tipo C con modifica della superfetazione. Dalla documentazione allegata il fabbricato il cui impianto originale risale al 1952, si presenta con una tipologia originaria a destinazione d'uso mista (abitazione e negozio) molto frequente nei piccoli centri della Regione, con caratteri di civile abitazione urbana, murature in parte a cortina e in parte ad intonaco ed elementi (cornici e modanature alle finestre) che connotano il carattere di un abitazione di originaria qualità edilizia (casa con torretta). Anche i bassi comodi (il forno con la relativa canna fumaria in mattoni) dalla documentazione catastale sono parte pertinenziale dell'edificio tenuto conto dello stato di conservazione e della tipologia originaria dell'edificio, delle valutazioni ambientali contenute nella "Relazione alla Variante PSC" si accoglie la richiesta dell'Amministrazione comunale di portare il vincolo di Restauro e risanamento conservativo da tipo B a Tipo C, con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che venga mantenuta la tipologia dell'edificio originario (casa con torretta); - che possano essere ripristinati i fronti esterni con una organica definizione delle aperture ispirata a criteri compositivi tipici dell'epoca di costruzione del fabbricato (cornici e modanature) - che vengano conservate le partizioni a cortina a vista e parti intonacate, nonché cornici marcapiano come da progetto originale 		<p>Si prende atto del parere favorevole sulla rimozione del Vincolo sulla Scheda A-2.</p> <p>Si provvede ad integrare la schedatura individuata con il numero 118 nell'elaborato PSC.SB_C con le prescrizioni riportate sull'edificio nel parere in oggetto.</p>
01/02/19	Prot. N.1513	SNAM	<p>Sul territorio del Comune di Sala Bolognese sono posate condotte Snam Rete Gas trasportanti gas naturali, i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica, sono stati riportati nell'allegato documento cartografico in formato digitale. E' importante tener presente che la rete, seppur inserita in un sistema georiferito, non può essere considerata georeferenziata in quanto la posizione è ottenuta digitalizzando i metanodotti dalle Tavole IGM e non da un rilevamento G.P.S., pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas deve essere considerata indicativa. L'esatto posizionamento di specifici metanodotti potrà essere</p>		<p>Si prende atto delle specifiche e si provvede ad integrare la Scheda dei Vincoli con tali annotazioni. Inoltre si aggiorna la Cartografia utilizzando il file in formato shape fornito fornito dall'Ente Gestore con la localizzazione e aggiornamento della Rete Snam presente nel territorio comunale.</p>

			<p>precisato - a seguito di specifica richiesta previo rilevamento con idonea strumentazione che accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione del tracciato.</p> <p>In linea con la citata normativa i metanodotti presenti nel territorio comunale di Sala Bolognese impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che variano da un minimo di m. 6 ad un massimo di m. 20, misurati ortogonalmente dall'asse della tubazione.</p> <p>Per l'esatta ubicazione e fascia di rispetto si deve prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.</p>		
01/03/19	Prot. N.2972	ARPAE	<p>1) Per l'edificio A-2 di cui si prevede la ricostruzione fuori dalla fascia di rispetto della trasversale di possibile il sito originario.</p> <p>2) Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica si raccomanda che nella Tavola "sistema dei vincoli e delle tutele" vengano recepiti integralmente gli ambiti e le connesse norme di tutela archeologica così come riportati nella vigente Tav. 2 e negli artt. 19-24 del PSC/2009 dei comuni di Terre d'Acqua e che la nuova Tavola tenga conto di eventuali aggiornamenti intervenuti successivamente all'elaborazione della vigente cartografia di piano.</p> <p>3) Per quanto riguarda le valutazioni ambientali dei siti di ricostruzione A-2 e A-3 non si concorda con le valutazioni di assenza di impatti, dal momento che essendo ad oggi dei ruderi disabitati è evidente che ci sarà un incremento di carico urbanistico e di impatti su tutte le componenti. E' prevedibile che si tratti di impatti contenuti ma non nulli.</p> <p>4) Si richiama l'attenzione a quanto specificato dal Consorzio della Bonifica Renana in merito alla necessità di acquisire, da parte del Comune, il parere idraulico specifico del Consorzio nel momento della realizzazione di eventuali interventi sui fabbricati e/o sulle aree interessate dalla variante al PSC dalla "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino"</p> <p>Per quanto riguarda le acque superficiali, si prende atto del parere favorevole condizionato da parte del Consorzio all'obbligo di acquisire, da parte del Comune, il parere idraulico specifico del Consorzio nel momento della realizzazione di eventuali interventi sui fabbricati e/o sulle aree interessate dalla variante al PSC. Tali successive richieste di parere dovranno essere accompagnate da specifici studi idraulici in merito alla criticità evidenziata relativamente alla sicurezza idraulica, così come richiesto. Anche per quanto riguarda la possibilità di realizzare piani interrati, aspetto ad oggi non adeguatamente valutato, le ulteriori indagini geognostiche puntuali da realizzare per la fase esecutiva dovranno verificare il contesto e definire la possibilità di progettazione in condizioni di sicurezza.</p> <p>Si evidenzia peraltro che l'eventuale realizzazione di vani interrati costituisce un incremento del rischio idraulico per la popolazione insediata, pertanto la sua ammissibilità, dovrà essere valutata nello studio idraulico relativo alla pericolosità, come sopra definito .</p>		<p>Si prende atto del Parere espresso e si è provveduto a :</p> <p>1) In accoglimento della Riserva 1 della Città metropolitana che la delocalizzazione dell'edificio di cui alla variante A2 avvenga prioritariamente in territorio urbanizzato o urbanizzabile, oppure, qualora in applicazione della norma del PSC si decida di ubicare il nuovo fabbricato nelle strette pertinenze del complesso originario e comunque immediatamente all'esterno della fascia di rispetto stradale, si chiede di ricostruirlo mantenendo una relazione armonica con gli edifici della corte, in termini dimensionali e compositivi.. Si è provveduto ad integrare la Valsat del PSC della Variante e la Schedatura del PSC PSC.SB_C (ex schedatura 57) con le precedenti indicazioni.</p> <p>2) Si è provveduto ad integrare la Tavola dei Vincoli con le integrazioni della gli aggiornamenti forniti dal Museo Archeologico relativi ai rinvenimenti o segnalazioni di aree di interesse archeologico . L'elaborato QC.3_S-SB è stato sostituito con l'aggiornamento fornito dal Museo Archeologico.</p> <p>3) Si è provveduto a modificare le Valutazioni delle Schedature A2 e A3 a seguito del presente parere.</p> <p>4) Si specifica che nella Schedatura dei Vincoli 05VS " Pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" sono indicate le norme applicabili al fine di ridurre il rischio connesso con il potenziale allagamento per gli interventi di nuova costruzione, in cui il PSC prevede già che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non si potranno prevedere locali interrati o seminterrati, • non potranno svilupparsi al solo piano terra e tra il piano terra e quello superiore dovranno prevedere una scala interna di collegamento; • Il piano di calpestio del piano terreno dovrà essere impostato ad una quota di almeno 50 cm rispetto alla quota media del piano di campagna circostante. <p>Inoltre in accoglimento della Riserva n°4 della Città metropolitana e del Parere Sismico si è provveduto ad integrare la Schedatura indicando che eventuali interventi dovranno acquisire il parere idraulico specifico del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per le problematiche collegate al reticolo di Bonifica. Tale richiesta di parere dovrà essere accompagnata da specifico studio idraulico in merito alla criticità evidenziata relativamente alla sicurezza idraulica ai sensi dell'art.28 della "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino".</p>

Arch. Carlo Santacroce

Documento Firmato Digitalmente ai sensi della Normativa Vigente

ALLEGATO 3 : "Controdeduzioni alle osservazioni d'ufficio relativi alla Variante n. 1 al PSC e Valsat"

Adozione della variante al PSC n. 58 del 23/11/2017, successivamente riadottata con Delibera di C.C. DCC n. 31 del 27.07.2018

DATA	PROTOCOLLO	Osservazioni d'Ufficio	PRINCIPALI CONTENUTI DEL CONTRIBUTO PERVENUTO	DEDUZIONI	
09/02/18	Prot. N.1886	Comune di Sala Bolognese	<p>Osservazione n°1 A seguito della recente approvazione della LR n. 24 del 21.12.2017 si rileva la necessità di prevedere l'adeguamento, ove necessario, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PSC finalizzato ad eliminare tutte le disposizioni non applicabili a seguito dell'approvazione della nuova legge regionale di cui sopra.</p> <p>Osservazione n°2 Si rileva la necessità di aggiornare, ai sensi dell'art. 22 "Assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione" del D.lgs n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e s.m.i., l'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) relativo alla ditta GD - Deposito e Distribuzione Merci S.r.l., localizzata in via Labriola n.14 in località Osteria Nuova. • Si propone di aggiornare gli elaborati cartografici del PSC con i dati forniti dalla direzione tecnica dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna con nota prot. 13886/2017 prevedendo, altresì, l'aggiornamento del relativo Elaborato Tecnico</p> <p>Osservazione n°3 In relazione alle proposte A-2 e A-4 presentate nel Documento Preliminare in sede di Conferenza di Pianificazione relativa alla rimozione o revisione dei vincoli di restauro e risanamento conservativo di tipo B e C si rileva la necessità di aggiornare l'elaborato del Quadro Conoscitivo QC.3/A-SB per le relative schedature sui Beni tutelati</p>	ACCOLTA	<p>Osservazione n°1: Si è provveduto ad integrare le Norme Tecniche di Attuazione con i riferimenti della L.R. 24/2017.</p> <p>Osservazione n°2: In sede di Riadozione del Piano (avvenuta con Delibera C.C. n°31 del 27/07/2018) si è provveduto ad Elaborare il Documento R.I.R con l'aggiornamento della Scheda Tecnica riferita all'Azienda G.D. - Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.</p> <p>Osservazione n°3: In sede di Riadozione del Piano (avvenuta con Delibera C.C. n°31 del 27/07/2018) si è provveduto ad aggiornare l'elaborato del Quadro Conoscitivo QC.3/A-SB come richiesto nell'Osservazione.</p>
08/10/18	Prot. N.13167	Servizio Urbanistica Comune Sala Bolognese	<p>Osservazione d'ufficio n.4 (segue come da numerazione progressiva prot.1886 del 09/02/2018) Elaborato NTA. Si rileva un errore nell'indice delle NTA in quanto l'art.79 è stato erroneamente indicato due volte.</p> <p>Osservazione d'ufficio n.5 Elaborato NTA. Si rileva un errore materiale al comma 5 dell'art.80 "Disposizioni generali" in quanto non è stata definita la disciplina delle aree denominate "aree non ricomprese negli sviluppi"</p> <p>Osservazione d'ufficio n.6 Relazione Variante PSC si rileva la necessità di integrare i dati di cui alla tabella 5 art.2.2 "Monitoraggio - Stato di attuazione" inserendo la denominazione e la località. Si rileva anche la necessità di procedere anche con l'aggiornamento cartografico previsto all'art.2.2.</p> <p>Osservazione d'ufficio n.7 Elaborato scheda dei Vincoli. Si rileva la necessità di provvedere ad una piena coerenza tra i riferimenti alla Scheda dei Vincoli presenti nel Testo Normativo del PSC e i Vincoli elencati nella Scheda dei Vincoli e rappresentati nella cartografia di piano.</p> <p>Osservazione d'ufficio n.8 Elaborato Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico PSC.SB/C - Sistema dei Vincoli e delle Tutele (tav VIN.1). Si rileva la necessità di correggere un errore di numerazione attribuito alle schede degli edifici (PSC.SB/C) con la presenza di due Schede n.144. Si propone di modificare la numerazione (modificando le schede a seguire la n. 144 e di</p>	ACCOLTA	<p>Osservazione n°4: si è provveduto a correggere l'errore materiale presente nell'indice delle NTA.</p> <p>Osservazione n° 5: Si è provveduto ad integrare come richiesto le Norme all'art.80 comma 5.</p> <p>Osservazione n°6 : Si è provveduto ad aggiornare ed integrare la Tabella 5 art.2.2 della Relazione con i dati forniteci dagli Uffici Comunali.</p> <p>Osservazione n°7: Si è provveduto ad una piena coerenza tra i riferimenti alla Scheda dei Vincoli presenti nel Testo Normativo del PSC e i Vincoli elencati nella Scheda dei Vincoli e rappresentati nella cartografia di piano. Inoltre si è provveduto ad integrare la legenda della Tavola dei Vincoli riportando il codice di riferimento del Vincolo indicato all'interno della Scheda dei Vincoli;</p> <p>Osservazione n°8: si è provveduto a correggere l'errore di numerazione attribuito alle schede alle schede degli edifici (PSC.SB/C) con la presenza di due Schede n.144. La scheda riferita all'edificio identificato al Foglio 6 mappale 293 presente all'interno della Corte Denominata "Il Conte" è stato rinominato con il Numero 146.</p>

		<p>aggiornare e verificare la piena coerenza tra numerazione delle schede e gli edifici vincolati presenti all'interno delle Tavole dei Vincoli.</p> <p>Osservazione d'ufficio n.9 Elaborato Tecnico RIR. Si rileva la necessità di aggiornare il Documento RIR rispetto al Documento allegato al Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Deliberazione n.27 del 07/04/2011.</p>		<p>Osservazione n°9: Il rinnovo della scheda tecnica della Ditta G.D. Deposito Distribuzione merci S.r.l. è stato inserito nell'elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (R.I.R) della Variante 01/2018 del PSC adottata con Delibera di C. C. n°31 del 27/07/2018. In fase di Controdeduzione, in accoglimento dell'Osservazione n°9 del Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese si è provveduto ad integrare i due elaborati R.I.R.(quello Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011 e quello adottato con Delibera Comunale 31 del 27/07/2018) in un unico Elaborato del PSC. È stato di conseguenza sostituito nell'Elaborato Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°27 del 07/04/2011 il capitolo 4.1 e aggiornati e integrati gli Allegati 1 "Inquadramento Normativo" e Allegato 2 "Definizioni".</p>
--	--	--	--	---

Arch. Carlo Santacroce

Documento Firmato Digitalmente ai sensi della Normativa Vigente

ALLEGATO 4: Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008 Comune di Sala Bolognese"

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa alla Variante al PSC n°1/2018 del Comune di Sala Bolognese.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante al PSC;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

Per la Variante al PSC del Comune di Sala Bolognese è stato approvato il "*Documento Preliminare della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)*", ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 20/2000 con Delibera n. 73 del 01/06/2017 la Giunta Comunale.

In data 27/06/2017 e 31/07/2017 si sono svolti i lavori della Conferenza di Pianificazione e durante la seconda ed ultima seduta sono stati esaminati e condivisi i pareri ed i suggerimenti pervenuti dagli enti partecipanti, da recepire in sede di predisposizione e adozione della variante al PSC.

L'adozione della Variante n.1 al Piano Strutturale Comunale è avvenuta con D.C.C. n. 58 del 23/11/2017, che ha recepito in linea generale i contributi degli enti che si sono espressi in sede di Conferenza di Pianificazione.

Rilevato che per mero errore materiale non è stata allegata, in sede di adozione della Variante al PSC di cui sopra, la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) e pertanto con D.C.C. n. 31 del 27/07/2018 si è provveduto con la riadozione del PSC disponendo di procedere con la ripubblicazione degli atti.

La Variante si è avvalsa della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni di Variante di cui è stata valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Per questa ragione l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da un'attività di analisi e verifica, che evidenzia i potenziali impatti delle scelte operate ed individui, se necessario, le misure idonee ad impedirli, ridurli o compensarli, prevedendo che detta attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

La variante del PSC è accompagnata da una Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) all'interno della Relazione di Variante in cui sono valutate singolarmente le varianti adottate.

La Variante del PSC con il Documento denominato Relazione Variante PSC che comprende Quadro Conoscitivo, obiettivi, scelte di pianificazione, valutazione ambientale e sintesi non tecnica è stato depositato per 60 giorni. Copia della documentazione relativa alla VAS è stata inoltre resa disponibile

ai soggetti competenti in materia ambientale (AUSL, ARPAE, HERA, Consorzio della Bonifica Renana, ATERSIR, IBC e Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) per l'espressione delle proprie valutazioni.

A tal proposito hanno inviato il proprio contributo:

- **Atersir** (prot.1860 del 09/02/18, prot. 11417 del 29/08/18, prot.15910 del 04/12/18)
- **IBC** (prot.926 del 22/01/19)
- **Hera S.p.A.** (prot.8418 del 30/06/17 , prot.13847 del 23/10/18)
- **SNAM Rete gas** (prot.1525 del 31/01/18, prot.1513 del 01/02/19)
- **Consorzio della Bonifica Renana** (prot. 14250 del 31/10/18)
- **AUSL** (prot. 1955 del 10/02/18, prot.13045 del 03/10/18)
- **Ministero dei beni e delle attività culturali** (prot. 12938 del 02/10/18)
- **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio** (prot. 13474 del 15/10/18)
- **ARPAE, Sezione di Bologna** (prot. 2160 del 15/02/18 – prot. 5262 del 24/04/18
prot.13431 del 13/10/18, prot.2972 del 01/03/19)

Le osservazioni degli enti sono state puntualmente e motivatamente controdedotte nell'Allegato 2.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni ed i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, ha **espresso una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al PSC, condizionata** al recepimento delle riserve, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna.

Ciò premesso

si dichiara

- che non sono state accolte osservazioni che comportano modifiche sostanziali al PSC;
- che si è provveduto all'adeguamento alle Riserve formulate dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art.32 comma 7 della L.R.20/2000.

Sulla base del “parere motivato” favorevole espresso dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi del D.Lgs 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) le successive fasi della pianificazione urbanistica e territoriale (POC e PUA) saranno condotte adempiendo puntualmente ai contenuti esplicitati nel parere motivato citato.

La Valsat sarà pubblicata sui siti web dell'autorità procedente e di quella competente, unitamente al parere motivato ed alla presente dichiarazione di sintesi come richiesto dall'art.17 del Dlgs 152/2006.

Arch. Carlo Santacroce

Documento Firmato Digitalmente ai sensi della Normativa Vigente